



Scheda paese

Egitto

A cura di

Camera di Commercio Italiana per l'Egitto (Il Cairo)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	2.721
Tasso di inflazione	(%)	13,4
Tasso di disoccupazione	(%)	7,5
Tasso di variazione del Pil	(%)	5,6
Totale import	(%)	59,4
Totale export	(mld/€)	25,45
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	-33,95
Totale importazioni dall'Italia	(mld/€)	2,42
Totale esportazioni verso l'Italia	(mld/€)	1.93
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	-0,49
Investimenti esteri verso il paese	(mld/€)	12,23
Investimenti del paese all' estero	(mld/€)	0,89
Investimenti italiani nel paese	(mld/€)	3,57
Investimenti del paese in Italia	(mld/€)	N.D.

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: Rapporto finale sull' Anno finanziario 2018/2019 della Banca Centrale d'Egitto; Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): +1

Superficie: 1.010.000 kmq

Popolazione: 100.000.000

Comunità italiana: ca. 5.000

Capitale: Il Cairo (ca. 22 milioni)

Città principali: Alessandria, Port Said, Suez, Tanta, Damietta, Luxor, Aswan, Assiut e Sohag.

Moneta: lira egiziana (EGP)

Tasso di cambio¹: 1 € = 17,4339 EGP

Lingua: Arabo (diffusi Inglese e Francese)

Religioni principali: Islamici Sunniti (75%), Cristiani (25%) con prevalenza copta.

Ordinamento dello Stato: Repubblica di tipo presidenziale (secondo la nuova costituzione del 2014). Il Presidente della Repubblica è eletto ogni quattro anni a suffragio universale. L'Assemblea del Popolo (596 membri eletti per una durata di cinque anni a suffragio universale) esercita il potere legislativo, approva la politica generale del paese e il piano generale dello sviluppo economico e sociale, bilancio dello stato e il potere di controllo dell'attività di Governo.

Suddivisione amministrativa: 27 Governatorati, che in genere prendono il nome dalla città principale, retti da un governatore designato dal Presidente della Repubblica (in vigore dal 2014).

Quadro dell'economia²

Quadro macroeconomico

Il Programma della riforma globale, entrato in vigore con la liberalizzazione dei tassi di cambio nel 2016 intende ripristinare la fiducia nell'economia egiziana, promuovere balzi mirati negli indicatori macro-economici, in primo luogo aumentare il tasso di crescita del PIL, diminuire la disoccupazione, volgere il tasso dell'inflazione verso la direzione decrescente, ridurre i debiti ed il deficit della bilancia pubblica dello Stato, crescere le riserve di valuta estera e sostenere la crescita duratura dell'economica e dei settori produttivi del paese.

I seguenti indicatori testimoniano l'efficienza del piano delle riforme economiche e le misure attuate dal governo egiziano: nel 2019 il PIL ha registrato una crescita del +5,6% rispetto al +5,3% del 2018.

Nel 2019, il tasso di disoccupazione ha registrato un valore del 7,5% del totale forza lavoro del Paese rispetto al 13,3% del 2018³.

Il tasso di inflazione è calato dal 33% nel 2018 per raggiungere il 13,4% nel 2019³.

Il debito pubblico ha raggiunto un picco del 108% del PIL nel 2017, ma si sta registrando una graduale riduzione per arrivare al 90% del PIL nel 2019.

Per quanto riguarda la bilancia commerciale, l'Egitto ha realizzato un leggero decremento nel deficit dall'11,4% del PIL nel 2014/2015 a 8,4% del PIL nel 2019.

La prospettiva dell'Egitto 2030 è la prima strategia stesa in conformità con la metodologia della pianificazione strategica a lungo termine su ampia scala: riguarda le comunità civili, il settore privato, i ministeri e gli enti statali e comprende obiettivi complessivi di tutti i settori dello Stato d'Egitto.

L'Egitto sta investendo in autosufficienza energetica,

innovazione e ricerca scientifica, trasparenza ed efficienza delle istituzioni statali.

Al livello sociale, l'Egitto sta migliorando le condizioni dell'uguaglianza sociale, la salute, l'istruzione pubblica e l'addestramento e la cultura.

Il governo ha un piano ambizioso da realizzare per lo sviluppo industriale come la creazione dei cluster che raggruppano le PMI egiziane in varie industrie come il tessile e la lavorazione del legno.

Secondo la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo (UNCTAD), l'Egitto è diventato il paese africano più attraente per gli investimenti esteri diretti durante la prima metà del 2019: ha attirato investimenti esteri del valore di 3,21 mld/€; del resto, il Fondo monetario internazionale prevede una forte crescita dell'economia egiziana nel prossimo periodo, grazie al miglioramento del settore turistico, l'aumento della produzione di gas naturale e la realizzazione di vari progetti sul territorio egiziano.

Sono attualmente in corso grandi progetti, soprattutto nel settore delle energie rinnovabili, che rappresentano importanti opportunità anche per le imprese italiane.

Secondo una relazione del Ministero della Finanza, i rendimenti del turismo nel 2018/2019 sono aumentati del 28,2% per raggiungere 11,16 mld/€ rispetto a 8,75 mld/€ del 2017/2018.

Il complesso strutturale della crescita economica è composto da elementi variegati che la rendono più stabile e che comprende tutti i settori: l'industria manifatturiera, il turismo, l'edilizia, il commercio all'in-

¹ Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

² Fonte: Banca Centrale d'Egitto e ISTAT egiziano.

grosso e al dettaglio, il petrolio ed il gas naturale; dunque i fattori principali della crescita sono gli investimenti e le esportazioni che rappresentano l'80% del progresso economico 2018/2019.

Principali settori produttivi³

I settori che hanno contribuito positivamente nel PIL sono: estrazione metallurgica (11,6%); costruzioni edilizie (6%); turismo (43%); commercio all'ingrosso e al dettaglio (3,5%); attività immobiliari (3,5%); servizi sociali (3,5%); agricoltura e pesca (3,1%); industrie manifatturiere (2,4%); settori governativi (0,9%).

Infrastrutture e trasporti

Il Cairo è il punto nodale di una rete ferroviaria che si estende per più di 5.000 km e che collega le varie città dell'Egitto.

È stata effettuata una serie di lavori di modernizzazione della rete esistente ed è in programma la creazione di nuovi collegamenti.

La rete stradale si sviluppa per circa 65.000 km e rappresenta il 94% del traffico merci e il 60% del traffico passeggeri. A tale riguardo, il governo ha realizzato un numero di progetti stradali e autostradali che facilita il collegamento con le varie città del paese sia per trasporti merci che passeggeri. Questi nuovi progetti oltre ad alleggerire la percentuale di trasporto sulla vecchia rete stradale, mirano anche a creare delle zone di immagazzinaggio per servire al meglio le varie zone industriali del paese.

Efficienti sono anche i collegamenti aerei con i maggiori aeroporti dell'Egitto e internazionali. I principali aeroporti sono attualmente in fase di espansione e ammodernamento. Tutte le principali città e località turistiche sono dotate di aeroporto ed esistono voli giornalieri per molte destinazioni.

Il Paese dispone di oltre 3.500 km di vie navigabili interne (i canali sono utilizzati per il 4% del trasporto merci). Sono previsti nuovi progetti per lo sviluppo del trasporto fluviale sia passeggeri che merci per ulteriore fluidità stradale.

I porti principali si trovano ad Alessandria, Port Said, Damietta, Dekheila e Suez. I nuovi porti, realizzati con il sistema BOT, sono quelli di "Port Said Est" e "Golfo di Suez Nord-Ovest". L'autorità del Canale di Suez sta cercando di favorire joint ventures e partnership per la costruzione e la riparazione di navi, per ampliare le superfici industriali esistenti e per lo sviluppo di progetti innovativi.

Commercio estero⁴

Totale import: mld/€ 59,40

Totale export: mld/€ 25,45

Nell'anno fiscale 2018/2019, il volume del commercio è incrementato del 6,9% per un valore di 84,85 mld/€ (31,4% del PIL).

Principali prodotti importati: macchinari e attrezzature, ricambi, prodotti alimentari, sostanze chimiche, prodotti plastici e prodotti di industrie pesanti.

Principali prodotti esportati: prodotti agricoli, prodotti chimici, prodotti petroliferi, prodotti siderurgici e prodotti tessili.

Secondo la relazione della Banca Centrale d'Egitto, le esportazioni sono aumentate del 10,3% per arrivare al valore di 25,45 mld/€, grazie all'incremento delle esportazioni petrolifere del 31,7% per registrare 10,36 mld/€ (40,6% del totale delle esportazioni); mentre le esportazioni non petrolifere sono calate dello 0,7% per arrivare a 15,09 mld/€ (59,4 % del totale delle esportazioni).

I carburanti, gli oli e i prodotti minerali rappresentano il 41,6% delle esportazioni egiziane; i beni grezzi e le materie prime sono dell'8,4%; mentre i prodotti semilavorati ed i beni intermedi sono del 12,8%; tuttavia, i beni finiti rappresentano il 37,2% del totale delle esportazioni egiziane.

Le importazioni sono aumentate del 5,4% con un incremento delle importazioni non petrolifere dell'8,6% per un valore di 49,12 mld/€ (82,6% del totale delle importazioni); mentre le importazioni petrolifere sono diminuite del 7,5% per un valore di 10,27 mld/€ (17,4% del totale delle importazioni).

I carburanti, gli oli e i prodotti minerali rappresentano il 18,2% delle importazioni egiziane; i beni grezzi e le materie prime il 9,2%; i prodotti semilavorati ed i beni intermedi il 31,5%; mentre i beni di investimento il 15,9%; tuttavia, i beni di consumo rappresentano il 22,5% del totale delle importazioni egiziane.

Principali partner commerciali

Paesi Clienti: Stati Uniti d'America, Italia, Emirati Arabi Uniti, Inghilterra, Germania, India, Malta, Arabia Saudita, Turchia e Svizzera che hanno ricevuto il 55,2% delle esportazioni egiziane.

Paesi Fornitori: Cina, Arabia Saudita, Russia, Emirati Arabi Uniti, Stati Uniti d'America, Germania, Turchia, Inghilterra, Svizzera e Kuwait, che rappresentano il 52,7% del totale delle importazioni egiziane.

Secondo la Banca Centrale in Egitto, nel periodo Luglio/Settembre dell'anno fiscale 2018/2019, tra i paesi partner commerciali la Cina viene al primo posto con uno scambio commerciale pari al 7% del totale del commercio estero dell'Egitto; al secondo posto gli Stati Uniti d'America (6,5%); l'Arabia Saudita al terzo posto (6,3%); gli Emirati Arabi Uniti al quarto posto (6,1%); l'Italia al quinto posto (5,8%); la Germania (4,4%); l'Inghilterra (4,2%); la Svizzera (3,6%); l'India (3,3%); l'interscambio con i paesi citati rappresenta il 47,2% del totale del commercio estero dell'Egitto.

Interscambio con l'Italia⁴

Saldo commerciale: mld/€ -0,491

Principali prodotti importati dall'Italia (mld/€):

macchinari e apparecchiature (0,857); prodotti chimici (0,227); apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (0,212); coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (0,190); prodotti della metallurgia (0,178); prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (0,100); carta e prodotti in carta (0,073); prodotti dell'agricoltura, pesca e selvicoltura (0,061); articoli in gomma e materie plastiche (0,062); autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (0,060); computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (0,053); prodotti tessili (0,053); prodotti alimentari (0,048); prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (0,037); prodotti delle altre industrie manifatturiere (0,037); prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (0,032); mobili (0,031).

Principali prodotti esportati in Italia (mld/€): prodotti delle miniere e delle cave (0,550); prodotti della metallurgia (0,288); prodotti chimici (0,268); prodotti tessili (0,131); prodotti dell'agricoltura, pesca e selvicoltura (0,099); prodotti alimentari (0,078); articoli in gomma (0,051); articoli di abbigliamento (0,051); altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (0,032); macchinari e apparecchiature (0,017); articoli di pelle (escluso abbigliamento) e simili (0,010); prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (0,004); bevande (0,002); prodotti farmaceutici (0,001); carta e prodotti in carta (0,0004).

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il Paese (%): settore petrolifero (74,3); settore dei servizi (14,2) - di cui il settore immobiliare del 6%; settore finanziario (3,3); settore delle comunicazioni e tecnologie delle informazioni (1,4), settore turistico (0,6) e altri servizi (2,9); settore manifatturiero (5,1); settore delle costruzioni edili (2); settore agricolo (0,4); settori non ordinati (4).

I flussi di investimenti diretti stranieri registrano il valore di 12,23 mld/€.

Italiani verso il Paese: gli investimenti nel settore del gas sono tra i più importanti investimenti italiani in Egitto; comprendono Eni, partecipante nella scoperta di Zohr, e Edison, in Abu Qir.

Importanti opportunità per gli investitori stranieri sono rappresentate dal settore delle energie rinnovabili, dai progetti di realizzazione di impianti per il trattamento e la depurazione delle acque reflue, per la dissalazione dell'acqua del mare nella zona del Mar Rosso e dai settori del trasporto e della logistica.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

L'Accordo di Associazione tra Egitto e UE, firmato il 25 giugno 2001, mira alla creazione di un'area di libero scambio tra i due contraenti e prevede un progressivo smantellamento dei dazi e delle quote sui prodotti scambiati.

A partire da gennaio 2018, il Cairo intende ridurre le tasse doganali sull'importazione di automobili dai Paesi dell'Unione Europea. L'accordo di partenariato tra Egitto e UE prevede di ridurre ogni anno del 10% i dazi imposti sull'importazione di autoveicoli dall'Unione Europea. Attualmente sulle automobili importate dall'UE viene applicata soltanto l'imposta sul valore aggiunto e la tariffa per lo sviluppo industriale.

Sdoganamento e documenti di importazione⁵:

L'importazione di merce è soggetta a un dazio doganale variabile a seconda del tipo di prodotto importato, calcolato sul valore CIF della merce. In aggiunta al dazio doganale, si impone l'IVA del 14% del valore della merce più le spese amministrative. Le merci devono essere accompagnate da: fattura commerciale, certificato di origine, documenti di trasporto ed eventuali certificati tecnici o sanitari. In ogni modo, si consiglia di verificare la documentazione richiesta prima di effettuare l'esportazione verso l'Egitto in quanto la documentazione varia secondo la categoria merceologica. La merce viene sottoposta a una "pre-shipment inspection" in base alla nuova normativa di importazione messa recentemente in vigore.

A partire dal marzo 2016 è stato applicato un regime che prevede la registrazione alla General Organization for Import and Export Control (GOIEC) delle società straniere che intendono esportare alcuni settori merceologici citati nel decreto ministeriale 43/2016 e quindi è consigliabile consultare i codici doganali soggetti alla registrazione.

È necessario il rilascio e la consegna di un certificato di controllo di qualità per garantire la conformità della merce importata agli standard egiziani. Il certificato potrebbe essere rilasciato da enti certificatori internazionali riconosciuti dall'Egyptian General Organization for Import and Export Control (GOIEC).

In Egitto vengono introdotte delle norme meno rigide per i pagamenti nell'attività import export: l'invio di documenti. Come le fatture, documenti di trasporto o certificati d'origine possono essere nuovamente inviati direttamente all'importatore egiziano per l'incasso e i crediti documentari, come si evince dalla comunicazione della Banca centrale egiziana del 3

⁴ Fonte: Banca Centrale d'Egitto.

⁵ Per ulteriori informazioni sulle esportazioni verso l'Egitto consultare il sito www.agenziadogane.it

maggio 2018. Questo, al fine di abrogare un'ordinanza del 2015, secondo cui l'invio dei documenti in questi casi doveva avvenire solo tra le banche dell'esportatore e dell'importatore egiziano senza interferenze dall'esportatore e dell'importatore stessi.

I documenti di importazione possono essere inviati direttamente dall'esportatore all'importatore in Egitto, oppure la documentazione può essere trasmessa dalla Banca dell'esportatore in Italia alla banca dell'importatore in Egitto.

Per avere accesso al mercato egiziano, i prodotti importati devono essere conformi alle norme nazionali emanate dall'*Egyptian Organization for Standardization*, responsabile dell'applicazione di tali norme, anche attraverso controlli di frontiera e testing.

Importazioni temporanee: la normativa doganale egiziana consente l'importazione temporanea, per attrezzature destinate all'allestimento degli stand presso le fiere ufficiali in Egitto o i prodotti da esporre come campioni. Società o persone fisiche che intendono avvalersi di tali possibilità devono sottoporre alle autorità doganali una lettera di garanzia a prima domanda valida per almeno 6 mesi, la quale deve essere confermata da una banca accreditata in Egitto, a copertura del pagamento dei dazi doganali e delle tasse imponibili, in caso della non rispedizione del materiale o prodotto importato temporaneamente in Egitto. È applicabile tale regime anche sulle attrezzature importate in Egitto per attività di esplorazione e ricerca.

Per riesportare beni importati con il regime di importazione temporanea le società interessate devono garantire che la documentazione sia corretta e devono ottenere la restituzione della lettera di garanzia dalle autorità doganali per evitare contestazioni successive.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: gli investimenti stranieri sono coordinati dalla General Authority for Investment (www.gafi.gov.eg) che, da organo regolatore, si sta sempre più trasformando in promotore di investimenti.

La nuova legge sugli investimenti esteri n. 72 dell'anno 2017 è stata promulgata nel maggio del 2017 e successivamente il regolamento esecutivo è stato rettificato il 28 ottobre 2017.

A marzo 2019, sono state effettuate delle modifiche sulla legge n. 72 del 2017 per incoraggiare nuovi investimenti e quelli già esistenti, promuovere agevolazioni e fornire incentivi agli investitori; innanzi tutto, le tasse per la registrazione dei contratti sono state diminuite allo 0,25% del capitale emesso con limite massimo di 10.000 lire egiziane.

La nuova legge sugli investimenti ha preso in consi-

derazione tutte le criticità espresse dagli investitori stranieri negli anni precedenti e ha previsto una serie di ampi incentivi e facilitazioni procedurali per gli investitori.

Inoltre, è stata promulgata la legge sulla solvibilità che è considerata complementare alla legge sugli investimenti.

Gli uffici di rappresentanza delle aziende straniere devono trasformarsi in società o branch dopo tre anni della loro costituzione come uffici di rappresentanza in Egitto. Inoltre, è consentito agli uffici di rappresentanza delle aziende straniere esercitare solamente gli studi del mercato, ricerca di potenziali partner e monitoraggio delle capacità della produzione senza svolgere attività di carattere commerciale.

Legislazione societaria: la legge 159 del 1981 regola la registrazione delle società dietro una domanda scritta, corredata da tutta la documentazione richiesta, all'ufficio delle società (Companies Department) che provvederà ad approvarla entro 15 giorni, o a rifiutarla entro 10 in caso di mancato soddisfacimento dei requisiti necessari. Tale procedura è applicabile alle società di capitale, mentre per le società di persone la registrazione viene eseguita attraverso il deposito dello statuto presso il tribunale di competenza territoriale. Gli uffici stranieri di rappresentanza sono soggetti all'iscrizione in un apposito registro depositato presso la General Companies Administration (GCA). La domanda di registrazione deve essere accompagnata da una copia dell'atto di costituzione e dallo statuto della società (con le relative traduzioni in lingua araba), il verbale dell'organo competente della ditta straniera per l'apertura di un ufficio di rappresentanza fuori del proprio territorio e la nomina del direttore di questo ufficio. Inoltre, la ditta straniera dovrà premunirsi di un certificato bancario da una banca in Egitto dove si attesta il deposito di un importo pari a 5.000 dollari. La tassa di registrazione ammonta a EGP 1.000 (ca 50 €). Per la costituzione di una branch in Egitto, l'azienda straniera dovrebbe presentare alle autorità di competenza un contratto firmato per l'esecuzione dei lavori in Egitto sia per conto del settore privato che pubblico. Le branch sono tenute ugualmente a iscriversi presso il registro GCA e produrre annualmente una relazione sulle attività svolte. Nel 2006 la nuova legge fiscale sul reddito ha unificato la tassazione per tutte le forme giuridiche senza distinzione tra società di capitali e società di persone, attestandola al 22,5%, in sostituzione di una tassa che variava dal 32 al 40%.

Il diritto egiziano prevede le seguenti tipologie societarie: a) la società per azioni prevede almeno 3 soci fondatori e un capitale minimo di EGP 250.000, ovvero ca. 12.500 € (quelle quotate in borsa devono avere un capitale minimo di 1 mln/EGP). I tempi per la creazione sono ristretti, circa una settimana. Dall'entrata

in vigore della Legge n. 3/1998 non è più obbligatorio che il 49% degli azionisti sia egiziano, così come gli stranieri attualmente possono rappresentare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione. Ogni socio al momento della costituzione della società deve versare un contributo in denaro di almeno il 10%; un altro 15% deve essere versato entro tre mesi dalla data di registrazione della società. Il rimanente sarà versato nei successivi 5 anni; b) la società a responsabilità limitata ha un capitale minimo di EGP 50.000 (ca. 2.500 €), e deve essere pienamente versato al momento della costituzione della società e conservato in un conto bancario bloccato fino a che la società non sia stata registrata nel Registro Commerciale. La società deve avere almeno due e non più di 7 soci che possono essere sia persone fisiche che persone giuridiche; c) le Società in accomandita per azioni non possono svolgere attività nei seguenti settori: assicurativo, bancario, risparmio, fondi d'investimento per conto di terzi. I soci fondatori hanno responsabilità sociale illimitata, restando esclusa la partecipazione di un altro tipo di socio alla direzione. La società deve avere un Consiglio di Amministrazione composto da almeno 3 soggetti, che possono essere soci o esterni scelti dai soci. Ciascun manager conferirà parte delle proprie quote, pari a non meno di EGP 5.000 (250 €), a garanzia di buona amministrazione, che saranno depositate presso una banca egiziana, e che non possono essere distratte fino a che il manager ricopre tale carica. Il capitale sociale minimo è di EGP 250.000 (ca. 12.500 €) e si divide in due categorie: quota posseduta dai soci fondatori e quote possedute dagli altri soci; i soci fondatori sono illimitatamente responsabili, mentre gli altri soci sono responsabili solo per le quote versate; previste infine le società in accomandita semplice e le società in nome collettivo, nella quali i soci stranieri partecipano al capitale per una quota massima del 49%, non hanno diritto di dirigere la società né diritto di firma.

Brevetti e proprietà intellettuale

La normativa di riferimento è la Legge 82/2002 (e Regolamento d'attuazione). Il periodo di protezione dei brevetti è stato innalzato a 20 anni e sono garantiti i diritti economici dell'autore fino a 50 anni dalla morte oltre ai diritti morali. L'usurpazione dei diritti di proprietà intellettuale è considerato reato, punibile con multe che vanno da EGP 20.000 (ca. 1.807 €) a EGP 100.000 (ca. 9.033 €) e possono arrivare fino alla detenzione (massimo 2 anni) in caso di reiterazione del reato. I marchi sono registrati presso il *Trade Registration Department* e vengono protetti per 10 anni dalla data di deposito. L'Egitto è membro della *World Trade Organisation* (WTO), ha firmato gli Accordi TRIPS, ha sottoscritto la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà intellettuale, la Conven-

zione di Strasburgo del 1971 per la classificazione internazionale dei brevetti e la Convenzione dell'Aja riguardante il deposito internazionale del design industriale.

Sistema fiscale

La legge 91/2005 ha semplificato il sistema di riscossione, unificando i dipartimenti di tassazione sulla vendita e sul guadagno, riducendo lo spazio lasciato alla libera interpretazione delle norme, guardando al contribuente in maniera positiva e rendendolo responsabile della veridicità dei dati dichiarati (auto-certificazione) e quindi passibile di sanzioni in caso di evasione. La legge amplia la base per la tassazione includendo i residenti che lavorano all'estero e i non residenti che lavorano nel Paese. Il sistema ha ridotto fortemente la tassazione: i redditi e gli stipendi sono soggetti alle imposte che variano dal 10 al 22,5% a seconda della fascia retributiva. Notevoli benefici riguardano le attività industriali e commerciali, la cui tassazione è stata unificata al 22,5% in base annuale sugli utili netti. I dividendi sono soggetti alle imposte del 10% da ridurre al 5% nel caso in cui il contribuente detenga più del 25% del capitale della società. La legge ha tuttavia abolito una serie di esenzioni fiscali precedentemente assegnate come incentivo all'investimento, compresa quella decennale per aziende situate nelle nuove zone industriali egiziane a eccezione delle attività di allevamento di pollame, dei bovini da carne e gli apiari.

In base alla legge 67 del 2016, l'Egitto ha applicato il regime dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) attualmente pari al 14%.

Anno fiscale: 1 luglio-30 giugno.

Tassazione sulle attività di impresa: 22,5%

Imposta sul valore aggiunto (VAT): 14%

Notizie per l'operatore

Rischio Paese: 5

Condizioni di assicurabilità SACE⁷: apertura senza condizioni per rischio Bancario e Corporate. Apertura con condizioni per Rischio Sovrano.

Sistema bancario

Nel corso del 2005, la Banca Centrale d'Egitto ha avviato una sostanziale riforma del sistema bancario, al fine di migliorarne le performance. L'attività principale è stata il processo di privatizzazione con cui

⁶ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 = rischio minore e 7 = rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default.

Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

⁷ Fonte: www.sace.it

circa il 20% del settore bancario è stato trasferito da banche controllate de facto dallo Stato al settore privato. È stata, quindi, operata una razionalizzazione delle banche commerciali e una serie di fusioni tra banche minori. A eccezione di alcuni Istituti (Misr African International Bank, Arab International Bank ed Export Development Bank of Egypt), il sistema opera sotto il controllo congiunto della Central Bank of Egypt (CBE) e del Ministero delle Finanze. Il 50% del capitale complessivo del sistema creditizio è ancora concentrato in tre banche pubbliche che sono: National Bank of Egypt, Banque du Caire e Banque Misr. Vista l'importanza dello sviluppo della micro e piccole imprese in Egitto, queste tre banche hanno lanciato l'iniziativa di finanziare i progetti della micro e piccole imprese a un tasso agevolato pari al 5%. Nuova normativa per i prestiti: inoltre, secondo i nuovi regolamenti per il prestito delle piccole e medie imprese, le banche sono tenute a limitare i tassi di interesse sui prestiti alle piccole e medie imprese e aumentare la quota di prestiti alle PMI nei loro portafogli di prestiti totali al 20% nel corso dei prossimi quattro anni.

Recentemente, la banca centrale dell'Egitto ha abolito le restrizioni sia per il trasferimento della valuta all'estero che per i pagamenti internazionali. Inoltre, La banca centrale ha abolito il tetto massimo di prelievo e di deposito sia della valuta estera che la valuta locale.

Tassi bancari¹⁷

Tipologia	Valore
Credito	12,25%
Debito	12,75%

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest

Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b

Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a

Finanziamenti per lo sviluppo dell'E-Commerce

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Finanziamenti per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager

L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c

Acquisizione di quote di capitale sociale di imprese aventi sede in Paesi extra UE

L. 100/90

Partecipazione Fondo di Venture Capital (aggiuntiva a L.100/90 SIMEST)

L. 269/2006, art. 1, c. 932

Interventi agevolativi a supporto di investimenti all'estero

L. 100/90, art. 4 – DM 113/2000

Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione

Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) – DM 199/2000

È opportuno verificare periodicamente i tassi bancari in quanto variano spesso secondo il tasso dell'inflazione nel paese Egitto.

Parchi industriali e tecnologici, zone franche

Le zone economiche speciali sono state istituite con la legge n.72 del 2017 garantendo privilegi ed esenzioni doganali agli investitori. Essa consente la creazione di zone industriali speciali che abbiano una significativa attività di esportazione. All'interno di tali zone possono essere importati in esenzione doganale beni strumentali, materie prime e semilavorati. Le società che vi operano (nei settori industriale, agricolo e dei servizi) sono soggette a minori imposte di vendita e ad aliquote fiscali privilegiate. È applicata un'imposta sul reddito ad aliquote del 10% sulle entrate nette, e del 5% sui salari. Le importazioni di beni, attrezzature e materiali sono esenti da tasse di dogana e di vendita e non richiedono autorizzazioni. Le esportazioni seguono lo stesso regolamento delle zone franche. Sono previste inoltre agevolazioni per lo scioglimento dei contratti di lavoro e la possibilità di istituire un sistema speciale di previdenza sociale

e del lavoro. Le concessioni per lo sfruttamento o l'esplorazione sono effettuate sulla base di un accordo di produzione tra il Governo egiziano, la Compagnia pubblica EGPC e la compagnia straniera.

La legge del 1997 istituisce, inoltre, anche la creazione di zone franche: aree geo-amministrative qualificate, istituite per promuovere lo sviluppo degli investimenti esteri attraverso l'introduzione di condizioni tendenzialmente più favorevoli rispetto a quelle previste dal regime ordinario. Le zone franche sono di due tipi: pubbliche e private. Le prime sono create con Decreto ministeriale su proposta della General Authority for Investments & Free Zones (GAFI), mentre le private su diretta richiesta dell'impresa investitrice, con il fine di realizzare specifici progetti che abbiano una produzione destinata all'export per almeno il 50%. Nelle zone franche l'industria manifatturiera paga un canone annuale dell'1% del totale del valore della produzione con l'esclusione del costo delle materie prime. Anche gli impianti di stoccaggio sono soggetti al pagamento dell'1% del valore delle merci. Le merci in transito sono esenti da tutte le spese. Inoltre, tutte le attrezzature, come macchinari e mezzi di trasporti essenziali (escluse le autovetture berlina) necessari per il mantenimento della licenza di attività di un'attività sono esenti da qualsiasi pagamento.

Le principali città industriali sono: 10th Ramadan, 6th October, AlSadat, Borg el Arab, Badr. Nelle città di Sadat e Borg el Arab, a nord de Il Cairo, l'Industrial Development Authority, ente egiziano per lo sviluppo industriale, ha messo a disposizione 10 milioni di mq di terreni edificabili a uso industriale. Le nuove aree, aperte all'investimento straniero secondo partnership pubblico-private, saranno destinate all'immagazzinaggio di componenti industriali, trasporti integrati, assemblaggi e imballaggi e ai servizi di spedizione ed esportazione, a quelli bancari e finanziari. L'Autorità generale per gli investimenti e le zone franche ha come obiettivo di trasformare le zone franche egiziane a un hub in grado di attirare e aumentare l'efficienza delle operazioni di investimenti diretti, non solo in Medio Oriente, ma anche da tutti i Paesi del mondo.

Inoltre, è stata messa a disposizione degli investitori una mappa dei principali parchi industriali e zone franche, indicando la disponibilità dei terreni e i relativi prezzi.

Accordi con l'Italia

Convenzione per evitare la doppia imposizione delle tasse e prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito; Accordo in materia di protezione e promozione degli investimenti. Nel 1995, inoltre, grazie alla Dichiarazione di Barcellona, è stato avviato il partenariato euro-mediterraneo tra UE e Paesi del Mediterraneo del sud per una cooperazione di natura

politica, economica e sociale, a cui è seguito un accordo di associazione.

Nel 2012 è stata intesa una dichiarazione congiunta per il rafforzamento e lo sviluppo delle PMI egiziane.

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (in €) ⁸		
Categoria	Da	A
Operaio	20	75
Impiegato	150	200
Quadro	400	800
Dirigente	1.000	2.500

Secondo le recenti normative sul diritto del lavoro, la legge ha stabilito un salario minimo pari a 1200 lire egiziane (pari a 60€ all'ultimo tasso medio annuo registrato presso la Banca Centrale d'Egitto).

Organizzazione sindacale

La legge 84/2002 restringe fortemente la libertà di associazione, dando al Governo il pieno controllo sulla creazione e le attività delle organizzazioni sindacali. L'associazionismo senza previa autorizzazione statale è considerato reato. Tuttavia, con la legge 10/2003, il parlamento egiziano ha approvato per la prima volta il diritto di sciopero dei lavoratori. Il diritto di sciopero è esercitabile in settori non strategici e nei servizi pubblici (sono quindi esclusi: forze armate, sicurezza, produzione militare, difesa civile, telecomunicazioni, panetterie, trasporto merci e passeggeri, porti aeroporti, istruzione, acqua, elettricità e gas), a condizione che ci sia la decisione favorevole di due terzi dei rappresentanti sindacali a seguito del fallimento delle trattative, arbitrato o mediazione con il datore di lavoro. La decisione di svolgere uno sciopero deve essere motivata, e deve essere indicata la sua durata. Il periodo di sciopero non è retribuito. Tutte le organizzazioni sindacali devono per legge essere affiliate all'Egyptian Trade Unions Federation, l'unica associazione di lavoratori riconosciuta legalmente.

Elettricità ad uso industriale (in €/kW/h)	
	Valore medio
Alta e media tensione	1,25

Prodotti petroliferi (in €/litro)

Benzina	0,35
Nafta	0,275
Combustibile industriale nelle fabbriche di industrie alimentari (Mazut)	75 eur/ton
Combustibile industriale nelle fabbriche di industrie pesanti (Mazut)	175 eur/ton

Acqua ad uso industriale (in €/m³)

	Valore medio
Ad uso industriale	0,23

Immobili (in €/m²)

	Valore medio
Affitto locali uffici	8

Informazioni utili

Indirizzi Utili nel Paese

Rete diplomatico consolare⁹

Ambasciata d'Italia

Shara Abdel Rahman Fahmi, 15 - Garden City
Tel: +20 227943194/5 - Fax : +20 2 27940657
www.ambilcairo.esteri.it
ambasciata.cairo@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituti italiani di cultura

Shara El Sheikh El Marsafi, 3- Zamalek - Il Cairo
Tel: +20 227355423 - Fax: +20 227365723
www.iiccairo.esteri.it
iiccairo@esteri.it

Ufficio ICE¹⁰

Abou Feda st. 3 - Bld. 11th fl, Zamalek; 11212 Il Cairo
Tel: +20 2 2 2735 1734/57218/7219/0540
Fax: +20 2 27350501
ilcairo@ice.it

Istituti di credito italiani

Banca Intesa San Paolo

(Ufficio di rappresentanza)

Abou El Feda St, 3 - Zamalek - Il Cairo

Tel: +20 227357831/32/33 - +27356721/29/31

Monte dei Paschi di Siena

(Ufficio di rappresentanza)

Saray El Gezira St,10 - Zamalek 11211 Il Cairo.

Tel: +20 227358461-27358022

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto

Villa Savoia - via Salaria 267, 00199 Roma

Tel +39 06 8440191/2 - fax +39 06 8554424

Sezione Consolare:

Tel: +39-0698962035/+3906-84401976/72/73/74/75

Fax: +39 -06- 853011

consolatoeegizianoroma@gmail.com

Consolato Generale

della Repubblica Araba d'Egitto

Milano: via Timavo,17 - 20124 Milano

Tel: +39-02-29516360

Fax: + 39-02-29518194

Email: consolatogenerale.egitto.milano@gmail.com

Formalità doganali e documenti di viaggio

Necessario il passaporto valido con il visto rilasciato dal Consolato d'Egitto in Italia o, al momento dell'arrivo all'aeroporto del Cairo, presso l'ufficio dei visti situato nella sala d'arrivo (30\$). Non sono più consentite proroghe salvo alcuni casi e comunque a discrezione dell'autorità locale su tale proroga. Sono obbligatorie vaccinazioni solo se in ingresso da Paesi segnalati dall'OMS. È richiesta una dichiarazione di valuta in caso di un importo superiore a 9.000 €. Esiste inoltre una limitazione all'importazione ed esportazione di valuta egiziana. L'introduzione di apparecchi fotografici e videocamere può essere soggetta a specifiche formalità doganali. È vietato fotografare ed effettuare riprese all'interno dell'aeroporto.

Corrente elettrica: 220 V, 50 Hz per uso domestico; 380 V, 50 Hz per uso industriale.

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: dom-gio 8.30-17.00.

Negozi: lun-sab 9.00-21.00 (orario continuo - tanti negozi sono aperti anche di domenica).

Banche: dom-gio 8.30-14.00.

Festività: 1 gennaio; 7 gennaio (Natale Copto); 25 gennaio (festa della Polizia e della rivoluzione); 19 aprile (Pasqua Copta); 20 aprile (Sham El Nessim-festa della primavera); 25 aprile (anniversario della liberazione del Sinai); 1 maggio (festa dei lavoratori); 24, 25, e 26 maggio (festa fine Ramadan); 30 giugno (festa della Rivoluzione); 23 luglio (anniversario della Rivoluzione); 30, 31 luglio, 1, 2 e 3 agosto (Grande Bairam); 20 agosto (Capo d'anno islamico); 6 ottobre (Armed Forces Day), 29 ottobre (Prophet Day - Mouled El Nabi); 25 dicembre (Natale Cattolico).

⁹ Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it.

¹⁰ Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

Assistenza medica

Vi sono cliniche con buone attrezzature e personale sanitario qualificato.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: Egypt Air , Nile Air

(Charter) e Air Cairo (Charter).

Altre compagnie operanti nel Paese: quasi tutte le compagnie aeree sono operanti in Egitto.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: taxi (€ 20-25), autobus pubblici (€ 0,5)

Camera di Commercio Italiana per l'Egitto

Il Cairo

Fondata nel: 1927

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1959

Presidente: Alberto Borchellini

Segretario Generale: Soliman El Wazzan

Indirizzo: 33, Abdel Khalek Sarwat Street - P.O.BOX 19, 11511 Il Cairo

Telefono: +20 2/23937944 - 23922275 -23919911 - 23927733

E-mail: info@cci-egypt.org

Web: www.cci-egypt.org

Orario: 8.00 -16.00 (chiuso venerdì e sabato); durante il mese di Ramadan dalle 9.00 alle 15.00.

Numero di soci: 1.187

Quota associativa: € 250 (società di capitale, CCI/AA, associazioni di categoria ecc.); € 150 (società di persone e individuali).

Pubblicazioni: Annuario delle fiere in Italia ed in Egitto; Annuario dei soci; Brochure illustrativa dei servizi e modalità di iscrizione.

Altri uffici:

Sportello Internazionalizzazione

Responsabile dello Sportello: Soliman El Wazzan

soliman.elwazzan@cci-egypt.org

Addetto e contatto al desk: Yasmine Afram

yasmine@cci-egypt.org